



Da sinistra:
Mattia Bernardoni,
Luca Biffi enologo
della Tamborini vini,
Guido Brivio,
Feliciano Gialdi e
David Delea

FOTO CDT.CH

Successo ticinese al Grand Prix du Vin Suisse

MATERIA PRIMA

Il Merlot ticinese si conferma ai primi posti al Grand Prix du Vin Suisse 2021. Altri 2 podi per i vini ticinesi in altrettante categorie.

Berna, lunedì 18 ottobre 2021. Dopo l'annullamento dell'edizione 2020, causato dalle direttive sanitarie, tutto il mondo del vino svizzero si è riunito al Kursaal di Berna per lo Swiss Wine Gala e celebrare i vini premiati al Grand Prix du Vin Suisse. Nell'attuale contesto dell'industria del vino, la promozione della qualità dei vini svizzeri è molto importante per i produttori, ed è per questo che l'associazione VINEA e VINUM si impegnano ogni anno nell'organizzazione di questo concorso eccezionale.

Durante la serata sono stati premiati i migliori vini degustati dalla giuria alla fine di luglio, sei dei quali sono stati nominati in ognuna delle diverse categorie. Erano tutti presenti e speranzosi di salire sul gradino più alto del podio. Il regolamento del concorso del Grand Prix du Vin Suisse si svolge in due fasi per ridurre al minimo le variabili che ogni con-

corso di degustazione può avere. Infatti, i sei vini che ottengono il punteggio più alto delle 13 diverse categorie sono degustati una seconda volta da una giuria composta da 10 tra giornalisti e operatori di settore che ne decreta la classifica finale. Quest'anno, a dimostrazione dell'importanza del concorso, sono stati iscritti 2'821 vini di 455 produttori.

Il Ticino si è portato a casa sette nomination e 4 podi. Ma andiamo con ordine. Il primo a salire sul podio è stato Giovanni Antognini, titolare della Tenuta Sasso Chierico, nella categoria bianchi e rosati di uve nere si è aggiudicato il terzo posto con il Rosato Tenuta Sasso Chierico-Rosato di Merlot Ticino DOC. Secondo a salire sul podio è stato Nicola Corti, titolare della Fratelli Corti, nella categoria degli assemblaggi bianchi, con il suo Stria Bianca-Bianco del Ticino DOC – e salito pure lui sul terzo gradino del podio. Ma eccoci alla categoria per noi più sentita: il Merlot, infatti, oggi è coltivato in 20 cantoni e, da quest'anno, è diventato il secondo vitigno a bacca rossa più coltivato in Svizzera. Il momento della premiazione vede

sul palco 3 ticinesi su 6 nominati. La prima azienda ad essere chiamata a salire sul terzo scalino del podio è la vallesana Cave du Paradis. Secondo posto alla ditta Tamborini Carlo con il Tenuta San Rocco 2018. Un attimo di suspense ed ecco che il presentatore della serata annuncia il vincitore per la categoria Merlot: Swiss Premium Wine si aggiudica il primo posto con il Quattromani prodotto da Delea, Gialdi, Brivio e Tamborini. Una gioia immensa sul palco. Peccato che per pochi centesimi di punto Uberto Valsangiacomo, con il suo Roncobello, è rimasto ai piedi del podio, ma pur sempre con una medaglia d'Oro. Subito dopo la premiazione, al microfono di Lara Montagna, Feliciano Gialdi esprime tutta la sua soddisfazione per il risultato ottenuto grazie alla volontà di quattro amici che, vent'anni fa, iniziarono questo progetto che ha ancora un grande avvenire. Tra gli altri nominati troviamo nella categoria assemblaggi rossi il Tre ori di Gudo della Tenuta Pian Marnino e il Castanar Riserva della Tenuta vitivinicola Roberto e Andrea Ferrari. A tutti vadano i complimenti dalla redazione di Voci di Corte.

“
Vigna
in teren
solif?
la cres
ben,
e dà vöja
da vif
”

da Proverbi
dialettali
leventinesi,
Alina Borioli,
1958